

La Guardia di finanza arresta 60 persone. Un vorticoso giro internazionale, tra le vittime uomini d'affari Usa

Falsa banca truffa 155 miliardi Solo un fax e un telefono in Croazia

Traffico di droga e clandestini e collegamenti con la 'ndrangheta

ROMA. Il nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Como ha arrestato 18 persone e ne ha denunciate altre 52 in stato di libertà, al termine di una indagine che ha permesso di sgominare una banda di presunti truffatori internazionali che, grazie ad una finta banca creata a Pola (Croazia), avrebbe perpetrato raggiri in diversi paesi per un importo complessivo di oltre 90 milioni di dollari, circa 155 miliardi. Tra gli arrestati, secondo quanto reso noto dagli inquirenti, c'è anche il presunto capo dell'organizzazione.

Sono sei le procure italiane interessate all'inchiesta. La Guardia di Finanza ha riferito che su preciso ordine dei magistrati non sono stati divulgati i nomi delle persone coinvolte e neppure quello della falsa banca istriana. Le persone truffate dall'organizzazione sono per la maggior parte uomini d'affari americani, messicani, svizzeri, ungheresi e inglesi. Secondo quanto ricostruito dalla polizia tributaria, la banda aveva stampato migliaia di assegni intestati alla banca inesistente, che venivano poi smerciati in tutta Europa. I cliché di stampa, che sono stati sequestrati, venivano realizzati in una non meglio precisata città del centro Italia. A Pola, al posto dell'istituto di cre-

dito, c'era solo un ufficio con una impiegata munita di computer, modem e fax che forniva garanzie sulla solvibilità dei titoli di credito alle banche che richiedevano informazioni sulla copertura degli assegni stessi. In questo modo i titoli venivano accettati in pagamento di forniture di merce o monetizzati direttamente da personaggi che poi svanivano nel nulla. Indagini su questa organizzazione erano in corso anche da parte della Polizia belga e di quella croata, che su indicazione degli investigatori italiani ha fatto irruzione nell'ufficio del falso istituto di credito di Pola.

Il presunto capo dell'organizzazione è stato invece arrestato a Linate con assegni falsi in marchi tedeschi per un controvalore di 700 milioni di lire. Le indagini erano state avviate nel marzo 1997 a Como, ma erano relative ad un traffico di stupefacenti: pedinando alcuni tossicodipendenti comaschi erano da prima emerse frequentazioni con i responsabili di un traffico di clandestini slavi tra le coste pugliesi e la Svizzera (sei le persone denunciate a questo proposito), poi i collegamenti con l'organizzazione di truffatori internazionali che farebbe capo ad affiliati alla 'ndrangheta calabrese. Durante l'inchiesta sono state poste sotto controllo 50 utenze telefoniche e sono state anche utilizzate delle microspie. Durante la fase delle indagini sono stati, infine, sequestrati sei chili di stupefacenti ed è stata accertata l'importazione dall'Olanda e lo spaccio di 1.500 francobolli all'Isd. Le truffe miliardarie ai danni di risparmiatori non sono una novità. Sempre ben organizzate, con «squadre» efficienti e ineccepibili certificati di deposito o libretti d'assegni hanno, nel tempo, fatto «girare» decine di miliardi dentro e fuori confine. A livello internazionale, per esempio, agiva - fino all'81 quando è stata scoperta e sgominata - un'organizzazione che, attraverso l'agenzia «Finbanco», che svolgeva attività parabanca, concedeva fidejussioni con documenti intestati «International investment bank» con sede oltre oceano. Con false società finanziarie, per truffare banche europee ed extraeuropee, nell'82 un gruppo di malfattori riuscì a realizzare una truffa gigantesca del valore stimato di 50 miliardi. Costituita la «Fina banker's» per poche centinaia di migliaia di lire acquistavano titoli di credito e ne alteravano gli importi.

gheta calabrese. Durante l'inchiesta sono state poste sotto controllo 50 utenze telefoniche e sono state anche utilizzate delle microspie. Durante la fase delle indagini sono stati, infine, sequestrati sei chili di stupefacenti ed è stata accertata l'importazione dall'Olanda e lo spaccio di 1.500 francobolli all'Isd. Le truffe miliardarie ai danni di risparmiatori non sono una novità. Sempre ben organizzate, con «squadre» efficienti e ineccepibili certificati di deposito o libretti d'assegni hanno, nel tempo, fatto «girare» decine di miliardi dentro e fuori confine. A livello internazionale, per esempio, agiva - fino all'81 quando è stata scoperta e sgominata - un'organizzazione che, attraverso l'agenzia «Finbanco», che svolgeva attività parabanca, concedeva fidejussioni con documenti intestati «International investment bank» con sede oltre oceano. Con false società finanziarie, per truffare banche europee ed extraeuropee, nell'82 un gruppo di malfattori riuscì a realizzare una truffa gigantesca del valore stimato di 50 miliardi. Costituita la «Fina banker's» per poche centinaia di migliaia di lire acquistavano titoli di credito e ne alteravano gli importi.



Un sequestro di denaro

Pais

Provvedimento gradito al ministro della Sanità. Altre novità nel ristoro in autostrada

Niente alcool di notte negli Autogrill Si tenta di scoraggiare la guida pericolosa

Il divieto scatta dalle 22 alle 6 ed è limitato ai banchi bar

ROMA. Per dare un contributo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza durante i viaggi, in occasione dell'estate e delle vacanze la società Autogrill ha deciso di autolimitare durante la notte la vendita di superalcolici ai banchi bar dei propri punti di ristoro sull'intera rete autostradale. A partire dal primo luglio, quindi, dalle 22 alle 6 niente superalcolici (gradazione superiore ai 21 gradi) per gli abituali consumatori, peraltro in genere un numero limitato nelle aree di ristoro. Il divieto è limitato ai banchi bar, dunque si presume che continuerà ad essere possibile comprare un'intera bottiglia di liquore non al bar ma nelle altre aree di vendita.

L'iniziativa, che ha ottenuto il gradimento del ministro della Sanità, è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal direttore generale della multinazionale, Mario Aspesi. È condotta in via sperimentale e durerà almeno l'intera estate. Nella stessa occasione è stata illustrata una serie di servizi supplementari per migliorare il servizio nel periodo di maggior frequentazione dell'anno delle strade e per

offrire alla clientela una tipologia alimentare differenziata nell'ottica di una politica - è stato sottolineato - di miglioramento dell'attenzione alle esigenze e alle richieste dei viaggiatori. Per ridurre le code e fare fronte a circa 100 milioni di utenti, sono stati assunti 1.400 lavoratori stagionali con contratti a tempo determinato, solo per il periodo estivo, su un organico stabile di circa 8.500 dipendenti a tempo indeterminato. Per ridurre ulteriormente le file alle casse è partito il progetto «Gabbiano»: dei piccoli snack-bar (un chiosco coperto da una tensostruttura che ricorda le ali all'appunto di un gabbiano) all'esterno dei punti di ristoro per mangiare velocemente un panino o bere una bevanda, rimanendo però all'aria aperta e vicino alle proprie automobili. Per ora sono state aperte cinque strutture. Ma non è stato dimenticato nemmeno l'aspetto dell'informazione: la tradizionale guida «Autogrill Dove», un opuscolo che descrive il «ciclo della qualità» dell'azienda nelle scelte alimentari, è in distribuzione in tutti i ristoranti. Per avere informazioni, dare suggerimenti, fare

contestazioni e segnalare disservizi è sempre in funzione un numero verde mentre nei ristoranti per lamentele e consigli si può compilare una scheda. «Non solo i suggerimenti, ma anche tutte le lamentele una per una - ha spiegato Mario Aspesi - sono riportate ai vertici aziendali proprio per permettere di risolvere gli eventuali problemi».

L'iniziativa sulle bevande alcoliche ha suscitato reazioni positive. «Un segnale importante verso il raggiungimento di una maggiore consapevolezza sull'uso e l'abuso di alcool». Il deputato Ds Rocco Caccavari relatore della legge sull'alcolismo commenta con soddisfazione l'iniziativa della società autogrill di autolimitare la vendita di superalcolici nei 340 punti di ristoro autostradale. «Questa decisione raccoglie un'indicazione contenuta fra le altre nel testo unificato che la commissione affari sociali dovrà presto esaminare. È un segnale - ha dichiarato il deputato Ds - che spinge ulteriormente il Parlamento a discutere di una questione che riguarda migliaia di persone e che merita di essere approfondita».

Grosse auto Rinvii gli aumenti

ROMA. Nessun rincaro in vista per i passaggi di proprietà e per le immatricolazioni degli autoveicoli più potenti. Almeno a partire dal primo luglio. Non sarà infatti operativa la norma prevista dalla passata finanziaria in base alla quale a partire da luglio anche le tasse sulle iscrizioni al Pra degli autoveicoli dovranno essere pagate in base alla potenza effettiva dell'auto e non più sui cavalli fiscali. È quanto si apprende al ministero delle Finanze che non ha ancora emanato il decreto che fissa la nuova tariffa.

Pillole di farina 7 gravidanze involontarie

SAN PAOLO. Sette donne sono rimaste incinte e nuovi casi stanno sorgendo ogni giorno a causa di una partita di pillole fatte di farina circolate nei mesi scorsi in Brasile. Il ministro della Sanità brasiliano ha sospeso le attività della Schering, l'azienda che produce il Microvir, la pillola più venduta in Brasile, in attesa dei risultati dell'inchiesta. La Schering afferma di aver prodotto 500 mila confezioni di pillole di farina come test di una nuova macchina d'imballaggio. Le confezioni avrebbero dovuto essere distrutte subito dopo il test ma, afferma la Schering, vennero invece rubate e rivendute al mercato nero o scartate in farmacie di tutto il paese. Il ministro non sembra credere a questa versione e la ditta potrebbe essere incriminata.

Un gruppo di una quarantina di donne ha lanciato contro i poliziotti sedie, bottiglie e altri oggetti: un arresto

Bari, agenti assediati dopo la perquisizione

La bagarre è scoppiata dopo la scoperta di una cassetta di sicurezza in cui erano custoditi preziosi, proiettili e 89 milioni di lire.



Una veduta del centro storico di Bari

Airf

DAL CORRISPONDENTE

BARI. Bottiglie, lattine e sedie contro i poliziotti. Ha reagito così un gruppo di donne del clan Capriati quando i poliziotti di una pattuglia della squadra mobile nel corso di una perquisizione dell'abitazione di una delle famiglie del potente gruppo criminale della città vecchia di Bari hanno messo le mani su un piccolo tesoro. Da giorni, dopo la sparatoria della notte di San Giovanni, quando quattro donne di un altro clan furono ferite da colpi di arma da fuoco, sono state intensificate le azioni di controllo nel centro storico nel timore che, al di là della pronta individuazione del responsabile (il quattordicenne indicato dalla Polizia come autore di quell'aggressione è tornato a casa dopo essersi presentato spontaneamente agli investigatori), possa scattare una ritorsione e riesplodere una guerra tra clan che ha radici antiche. È così domenica sera un gruppo di poliziotti della squadra mobile ave-

va iniziato la perquisizione dell'appartamento di Giorgio Martiradonna, genero di Sabino Capriati, a sua volta fratello del boss Antonio e con lui detenuto. Nella cucina di casa Martiradonna è stata individuata un'intercapedine nella quale c'erano due cassette di sicurezza. Non appena gli agenti hanno estratto dal nascondiglio i due contenitori, Angela Capriati, una delle donne della famiglia che assisteva alla perquisizione è riuscita a strappare uno dalle mani dei poliziotti ed è fuggita all'esterno, riuscendo ad affidare ad un'altra donna la cassetta prima di essere raggiunta e bloccata dagli agenti. È stato a questo punto che una quarantina di donne hanno aggredito gli agenti con un fitto lancio di bottiglie, lattine e sedie. Solo l'arrivo di rinforzi ha consentito dopo qualche ora di riportare la calma, di rintracciare in una casa il vicino la cassetta sottratta e di appurare che in essa e nell'altra c'erano circa 89 milioni di lire, gioielli e dieci proiettili calibro 9 e 7.65. Sulla provenien-

za dei contanti e dei gioielli si indaga, ma le munizioni detenute illegalmente sono state più che sufficienti per l'arresto di Martiradonna. Sua cognata Angela è stata invece arrestata per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, mentre la donna che aveva cercato di nascondere la cassetta è stata denunciata per favoreggiamento. La animata perquisizione si è svolta in piazza San Pietro dove si trova il palazzo di tre piani occupato dalle famiglie del nucleo duro del clan Capriati. La piazza, alla punta estrema della penisola su cui sorge il centro storico di Bari, appena alle spalle della stazione marittima, sarebbe lo scenario ideale per ristoranti e bar al servizio della migliaia e migliaia di turisti che passano ogni estate a meno di cinquanta metri. Una economia buona che non potrà mai crescere, soffocata com'è dalla asfissiante presenza dell'economia criminale.

Luigi Quaranta

È improvvisamente deceduto il compagno
GIAMBATTISTA DELPINO
Al figlio compagno Bruno, consigliere provinciale e ai parenti tutti, le più sentite condoglianze della Federazione, dell'Unione Regionale e dell'Unione Setri-Cornigliano dei Democratici di Sinistra.

Genova, 30 giugno 1998

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa della cara compagna

MIRELLA BROGIOTTI DI COCCO
I compagni della Federazione pisana del Pds la ricordano con affetto e rimpianto.

Pisa, 30 giugno 1998

I compagni e le compagne del Circolo Lavoratori dei Trasporti «Emico Beringuetti» di Savona, con immutato affetto e profonda stima ricordano l'amico e compagno

GIOVANNI RATTO
(Ragno)

esortano per l'Unità.

Savona, 30 giugno 1998

Le famiglie Marizza, Fontana e Battaur ricordano il loro congiunto

GIOVANNA TOMASINSIG
e

GIUSEPPE MARIZZA

Gradisca D'Isonzo (Go), 30 giugno 1998

Nel 15° anniversario dalla morte di

SANDRA GAMBINI
in PIERALLI

il marito Anchise e la suocera Armanda la ricordano con immutato affetto a tutti coloro che l'hanno conosciuta.

Milano, 30 giugno 1998

Ogni lunedì
due pagine
dedicate
ai libri
e al mondo
dell'editoria

abbonatevi a
l'Unità

La casa in coop?
Ok. Ma che sia doc

Trovare società corrette e trasparenti non è facile. È anzi il problema di tante famiglie che vorrebbero concretizzare il sogno nel cassetto di un'abitazione magari nel verde e a costi economici. Un decalogo antitruffa e i consigli da seguire prima di sottoscrivere un contratto.

IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1998

LA TERRA DI KUBILAI

VIAGGIO IN CINA E MONGOLIA

(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma il 13 giugno - l'8 agosto e il 5 settembre
Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quota di partecipazione: lire 3.800.000.

L'itinerario:

Italia/Pechino-Hohhot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Pechino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtas a 4 letti nella Prateria Mongola, la pensione completa (eccettuato il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali e della guida nazionale cinese di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

dal 24 luglio al 1° agosto

in MAROCCO SPAGNA

e ISOLE BALEARI

CROCIERA CON LA NAVE SHOTA

L'itinerario:

Genova/Casablanca-Cadice-Malaga-

Palma di Maiorca/Genova

Le quote individuali di partecipazione:

in cabine a 4 letti da lire 890.000

in cabine a 2 letti da lire 1.050.000

(tutte le cabine sono con servizi privati, sono previste riduzioni per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

È previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).



MILANO - Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522
E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT